

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in Diritto dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (MATE)

1	Anno accademico	2025-2026
2	Direttore	Prof. Alfredo Moliterni , associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
3	Consiglio Didattico Scientifico	1. Prof. Alfredo Moliterni, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 2. Prof. Stefano Battini, ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 3. Prof. Francesco Bilancia, ordinario di diritto pubblico e costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 4. Prof. Angelo Castaldo, associato di scienza delle finanze nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 5. Prof. Roberto Cisotta, associato di diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 6. Prof. Marcello Clarich, ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 7. Prof. Livio De Santoli, ordinario di Fisica Tecnica Ambientale nel Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università "La Sapienza" 8. Prof.ssa Maria Grazia Della Scala, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 9. Prof. Andrea Di Porto, emerito e esperto di alta qualificazione di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza; 10. Prof.ssa Maria Vittoria Ferroni, associata di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza"; 11. Prof. Gianfrancesco Fidone, ricercatore di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 12. Prof. Marco Gambardella, ordinario di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 13. Prof. Fabio Giglioni, ordinario di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università "La Sapienza";

		14. Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 15. Prof.ssa Roberta Landi, associata di diritto privato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 16. Prof. Fausto Manes, emerito ed esperto di alta qualificazione di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; 17. Prof.ssa Rossella Miceli, ordinaria di diritto tributario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 18. Prof. Alfredo Moliterni, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del master; 19. Prof. Giovanni Perlingieri, ordinario di diritto privato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 20. Prof. Cesare Pinelli, esperto di alta qualificazione di diritto pubblico e costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 21. Prof. Federico Roggero, ordinario di storia del diritto nel Dipartimento di Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 22. Prof.ssa Maria Chiara Romano, ordinaria di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza"; 23. Prof. Francesco Saitto, associato di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 24. Prof.ssa Elena Tassi, ordinaria di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 25. Prof.ssa Maria Teresa Trapasso, ricercatrice di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza".
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	09/06/2025
5	Data di inizio delle lezioni	20/02/2026
6	Calendario didattico	Venerdì dalle 13.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 13.00
7	Eventuali enti partner	No
8	Requisiti di accesso	Possono partecipare alle selezioni del master i laureati magistrali o del vecchio ordinamento, in possesso di un titolo appartenente ad una qualsiasi classe di laurea, nonché coloro che siano in possesso di un titolo universitario equivalente conseguito presso università estere

9	Prova di selezione	Valutazione per titoli
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	Opzionale
12	Modalità di erogazione della didattica	mista
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	Si Il primo ed il secondo classificati nella graduatoria di merito degli ammessi, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva assegnata a ciascun candidato, otterranno una riduzione della quota d'iscrizione. Le riduzioni della quota d'iscrizione previste non potranno in ogni caso essere assegnate a candidati di età superiore ai 35 anni o con reddito superiore a 20.000,00 € lordi annui. Con gli stessi criteri sono assegnate due borse, a totale o parziale copertura della quota, finanziate dal Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali in memoria del dott. Eugenio Onori (convenzione triennale del 09/12/2021).
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-12; giovedì anche ore 14-16 Telefono 06/49910124 e-mail master.ambiente@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative
Master di II livello in
Diritto dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (MATE)

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo 1 La questione ambientale e la transizione ecologica: profili giuridici, scientifici ed economici	Il modulo si propone di approfondire l'evoluzione delle politiche pubbliche in materia di ambiente nel contesto della transizione ecologica, prestando particolare attenzione al paradigma dello sviluppo sostenibile, agli obiettivi e ai contenuti del <i>Green Deal</i> e all'approccio <i>One Health</i>. Sarà quindi analizzato il processo di "giuridificazione" dell'interesse ambientale, esaminandosi l'evoluzione della disciplina ambientale a livello internazionale, europeo e nazionale, con particolare attenzione alla dimensione costituzionale. Verrà infine inquadrata la questione ambientale dal punto di vista scientifico e della teoria economica. Saranno in particolare esaminati le nozioni di ecosistema e di biodiversità, la problematica dell'esaurimento delle risorse, le prospettive del ripristino, le c.d. "soluzioni <i>nature-based</i>". Verranno altresì analizzati le principali teorie e gli strumenti di analisi economica per comprendere la problematica ambientale, nonché per misurare l'impatto economico e le ricadute sociali dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici.	Prof. Alfredo Moliterni; prof. Francesco Bilancia; prof. Angelo Castaldo; Prof. Roberto Cisotta; prof. Livio De Santoli; prof. Marco Fisicaro; prof.ssa Anna Rita Germani; prof. Fausto Manes; prof. Francesco Saitto; prof. Andrea Salustri; prof. Federico Roggero; prof.ssa Elena Tassi e altri docenti a contratto	GIUR-05/A (1 CFU) GIUR-06/A (1 CFU) GIUR-09/A (1 CFU) GIUR-10/A (1 CFU) HIST-03/A (1 CFU) ECON-02/A (1 CFU) ECON-03/A (1 CFU) BIO-07 (1 CFU)	8	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie

Modulo 2 Il sistema di tutela dell'ambiente e le diverse tecniche di protezione	Il modulo si propone di esaminare l'assetto istituzionale e gli strumenti giuridici ed economici per la protezione dell'ambiente. In tal senso, verrà dapprima esaminato il sistema multilivello di tutela ambientale, con particolare attenzione al riparto di competenze legislative e amministrative, al rapporto tra organismi tecnici e decisori politici e alla diffusione, nel contesto europeo, di modelli di governance fondati sugli strumenti pianificatori e programmatori. Verranno quindi esaminati i principi tipici del diritto dell'ambiente (prevenzione, precauzione, "chi inquina paga", sviluppo sostenibile, primazia ecologica). Seguirà l'analisi del regime delle decisioni e dei procedimenti amministrativi per la tutela dell'ambiente, ponendo particolare attenzione ai temi della partecipazione, della semplificazione, dell'adeguatezza dell'istruttoria e della trasparenza, sia nella disciplina generale, sia nei procedimenti di VIA, VAS, VINCA, AIA, AUA; sarà altresì esaminata la sindacabilità giudiziale delle decisioni ambientali, con specifico riferimento ai temi della legittimazione ad agire e dell'intensità del controllo giurisdizionale. Particolare attenzione verrà prestata ai meccanismi di condizionalità economica per la tutela dell'ambiente e ai diversi strumenti di mercato attualmente utilizzati per promuovere la transizione ecologica (incentivi; sussidi; mercati artificiali; appalti verdi). Saranno altresì esaminati gli istituti per la protezione dell'ambiente nella disciplina dei rapporti civilistici, ponendo attenzione alla disciplina del contratto, ai regimi di	Prof. Alfredo Moliterni; prof. Stefano Battini; prof. Francesco Bilancia; prof. Marcello Clarich; prof.ssa Maria Grazia Della Scala; prof. Gianfrancesco Fidone; prof.ssa Anna Rita Germani; prof. Marco Gambardella; prof. Angelo Lalli; prof.ssa Roberta Landi; prof.ssa Rossella Miceli; prof. Giovanni Perlingieri; prof.ssa Eleonora Rinaldi; prof.ssa Maria Chiara Romano; prof. Francesco Saitto; prof.ssa Maria Teresa Trapasso e altri docenti a contratto	GIUR-01/A (2 CFU) GIUR-02/A (1 CFU) GIUR-05/A (2 CFU) GIUR-06/A (5 CFU) GIUR-08/A (1 CFU) GIUR-10/A (1 CFU) GIUR-11/A (2 CFU) GIUR-14/A (2 CFU) ECON-01/A (2 CFU) ECON-03/A (2 CFU)	20		
---	--	--	--	-----------	--	--

	responsabilità e alla c.d. “sostenibilità aziendale”. Sul piano dei regimi di responsabilità per la protezione dell’ambiente verrà prestata particolare attenzione alla disciplina della prevenzione e della riparazione del danno ambientale, tra diritto europeo e diritto nazionale, esaminandosi anche il rapporto con la disciplina delle bonifiche. Sarà infine analizzata la disciplina penalistica posta a presidio dell’ambiente attraverso l’esame dei principali reati ambientali.					
Modulo 3 Protezione e ripristino degli ecosistemi: biodiversità, suolo e acque	Il modulo si propone di ricostruire l’evoluzione degli strumenti giuridici volti alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini nelle dimensioni internazionale, europea e nazionale. Si analizzerà la legislazione, la <i>governance</i> e la pianificazione in materia di parchi e aree naturali protette. Particolare attenzione sarà prestata alla nuova logica del ripristino degli ecosistemi espressa dalla <i>Nature Restoration Law</i> e alle sue possibili implicazioni. Nell’ambito dell’analisi della disciplina posta a presidio del territorio, verrà posta particolare attenzione alle attività multilivello di programmazione e pianificazione (urbanistica e paesaggistica), nel contesto delle strategie per la rigenerazione urbana. Verranno altresì esaminate le principali discipline settoriali in materia di foreste, consumo di suolo, dissesto idrogeologico e tutela delle risorse idriche.	Prof. Alfredo Moliterni; prof. Francesco Cioffi; prof.ssa Maria Grazia Della Scala; prof.ssa Maria Vittoria Ferroni; prof. Angelo Lalli; prof. Fabio Giglioni; prof.ssa Cristina Napoli; prof. Federico Roggero; prof.ssa Maria Chiara Romano e altri docenti a contratto	GIUR-05/A (1 CFU) GIUR-06/A (4 CFU) GIUR-10/A (1 CFU) GIUR-11/B (1 CFU) ECON-02/A (1 CFU) ECON-03/A (1 CFU) CHEM-01/B (1 CFU)	10		
	Il modulo si propone di inquadrare la questione climatica sotto il profilo					

Modulo 4 Politiche climatiche e transizione energetica	scientifico, giuridico e delle politiche pubbliche. Sul piano scientifico, saranno esaminate le forme di inquinamento climalteranti, con particolare attenzione all'inquinamento atmosferico e al ciclo dell'acqua. Sul piano giuridico e delle politiche pubbliche, si analizzeranno le strategie e gli strumenti adottati a livello internazionale, europeo e nazionale per il contrasto, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, ponendo particolare attenzione alle misure previste per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, come il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea (ETS) e il pacchetto <i>Fit for 55%</i>. Verranno altresì analizzate le principali caratteristiche e tendenze del cosiddetto "contenzioso climatico". In linea con le più recenti prospettive di integrazione tra le politiche climatiche e le politiche energetiche, saranno esaminate le strategie europee e nazionali per la transizione energetica (PNIEC) e verrà esaminata la decarbonizzazione nella produzione e nel consumo di energia, anche sotto il profilo dell'efficienza, in relazione ai principali settori di riferimento (industria, trasporti, abitazioni civili). Particolare attenzione sarà rivolta agli obiettivi posti dal diritto europeo nel settore dell'energia rinnovabile e alle scelte in concreto praticate a livello nazionale. Si analizzeranno, in particolare, il programma <i>RePower EU</i>, le Direttive RED e la pianificazione nazionale delle aree idonee; i procedimenti (PAS e AU) per la realizzazione delle varie tipologie di impianti FER, anche sotto il profilo della tutela paesaggistica e del suolo; le	Prof. Alfredo Moliterni; prof. Angelo Castaldo; prof. Francesco Cioffi; Prof. Roberto Cisotta; prof. Marcello Clarich; prof. Livio De Santoli; prof. Marco Fisicaro; prof.ssa Anna Rita Germani; prof. Angelo Lalli; prof. Luca Persia e altri docenti a contratto	GIUR-06/A (3 CFU) GIUR-09/A (2 CFU) GIUR-10/A (2 CFU) ECON-02/A (1 CFU) IIND-07/B (2 CFU)	10	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie
--	---	---	--	-----------	---	-----------------------------

	soluzioni offerte dalle comunità energetiche.					
Modulo 5 Principi e azioni per l'economia circolare, la riconversione industriale e la transizione "giusta"	Il modulo intende analizzare i principi, le azioni e gli strumenti della bioeconomia e della programmazione dell'economia circolare, nella prospettiva della riconversione produttiva e industriale. Verranno in particolare esaminati l'organizzazione amministrativa, i regimi di responsabilità e gli strumenti di mercato utilizzati per governare il ciclo dei rifiuti nell'orizzonte dell'<i>End of Waste</i>. Specifica attenzione sarà rivolta al ciclo delle materie prime critiche e alle strategie per la riconversione dei settori cosiddetti hard to abate. Verrà poi analizzato il settore chiave dell'agricoltura (nelle due dimensioni della <i>food safety</i> e della <i>food security</i>), ponendo particolare attenzione all'evoluzione delle politiche pubbliche di settore alla luce dei principi della bioeconomia. Si analizzerà altresì il sistema di finanziamento della transizione ecologica, ponendo particolare attenzione alla tassonomia europea delle attività economiche sostenibili e all'applicazione del principio DNSH. Saranno infine esaminate le principali politiche pubbliche per una transizione ecologica "giusta", con particolare riferimento al Fondo sociale per il clima, al Fondo per la transizione giusta e al Fondo <i>loss and damage</i>.	Prof. Alfredo Moliterni; prof. Angelo Castaldo; prof.ssa Maria Vittoria Ferroni; prof. Fabio Giglioni; prof. Angelo Lalli; prof.ssa Roberta Landi; prof.ssa Rossella Miceli; prof. Giovanni Perlingieri; prof. Andrea Salustri; prof.ssa Silvia Serranti e altri docenti a contratto	GIUR-01/A (1 CFU) GIUR-03/B (1 CFU) GIUR-06/A (1 CFU) GIUR-08/A (1 CFU) GIUR-10/A (1 CFU) ECON-02/A (1 CFU) ECON-03/A (1 CFU) CHEM-01/B (1 CFU)	8	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie
Tirocinio/Stage	Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio		SSD non richiesto		Soggetti ospitanti, sedi e organizzazione	

	formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.			
Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.	SSD non richiesto		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa.	SSD non richiesto	4	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi a una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, deriverà dalla sommatoria tra un voto di partenza (ottenuto moltiplicando la media matematica delle votazioni delle prove intermedie per 110 e dividendo il relativo prodotto per 30) e la valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione, che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
TOTALE CFU			60	